



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **364**

del **04/09/2014**

OGGETTO: Adesione all'iniziativa .Riparte il futuro: Comuni trasparenti. Trasparenza a costo zero

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **quattro** del mese di **settembre** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **0**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza il Sig. **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: Adesione all'iniziativa .Riparte il futuro: Comuni trasparenti. Trasparenza a costo zero

PREMESSO CHE:

-“*Riparte il futuro – trasparenza a costo zero*” è una iniziativa promossa da Libera – Associazioni – nomi e numeri contro le mafie e Gruppo Abele, rivolta a tutti i candidati sindaco alle elezioni amministrative della primavera 2014: in special modo a quelli delle 36 città al voto che superano i 50mila abitanti o che sono capoluoghi di provincia e cioè: Firenze, Bari, Padova, Prato, Modena, Reggio Emilia, Perugia, Livorno, Foggia, Ferrara, Pescara, Forlì, Bergamo, Terni, Cesena, Pesaro, Guidonia Montecelio (Roma), Cremona, Pavia, Carpi (Modena), Potenza, **Fano** (Pesaro e Urbino), Foligno (Perugia), San Severo (Foggia), Teramo, Sanremo (Imperia), Tivoli (Roma), Civitavecchia (Roma), Acireale (Catania), Mazara del Vallo (Trapani), Ascoli Piceno, Campobasso, Vercelli, Biella, Caltanissetta, Verbania;

-in data 14 giugno 2014, il neo-Sindaco Massimo Seri, ha aderito all'iniziativa e sottoscritto l'impegno ad adottare, entro i primi 100 giorni di mandato, specifici obblighi di trasparenza a costo zero per le casse comunali e ad attuarli e/o avviarli nei successivi 200 giorni di mandato;

- già come candidato Sindaco, Seri aveva messo in cima alla propria agenda la lotta alla corruzione in tre modi, cioè “Rendendo trasparente la propria candidatura in campagna elettorale”, promettendo di adottare la delibera “Trasparenza a costo zero” entro i primi 100 giorni e impegnandosi ad attuare le prescrizioni della delibera entro 200 giorni”. “Avendo aderito a Riparte il futuro, campagna che conta ad oggi oltre 520mila firmatari, ora Massimo Seri è anche un “*braccialeto bianco*”, ossia uno dei 75 sindaci italiani, il primo nelle Marche, che si è presentato ai cittadini “in modo trasparente e ha accettato di attuare le nostre proposte contro la corruzione e per la promozione dell'integrità e della trasparenza” Essere l'unico braccialeto bianco della regione investe Seri di un'ulteriore responsabilità, quella di “*trasformare Fano in un modello di trasparenza e lotta alla corruzione da portare ad esempio a tutti gli altri comuni*”.

- l'adesione all'iniziativa “Riparte il futuro” ha tre fasi: **a)** la prima, ha riguardato il periodo elettorale, in cui i candidati sindaco si sono presentati in modo trasparente ai cittadini rispondendo ai precisi impegni e promettendo di recepire, come primo atto di giunta, la delibera “trasparenza a costo zero”; **b)** la seconda fase, in corso, si rivolge quindi ai 75 che hanno 100 giorni per adottare la delibera “trasparenza a costo zero” predisponendo, punto per punto, ciò che occorre sia dal punto di vista tecnico che organizzativo; **c)** nella terza e ultima fase, tutte le 5 prescrizioni contenute nella delibera dovranno essere attuate entro e non oltre 200 giorni. In questo tempo “Riparte il futuro” monitorerà, assieme alla società civile, affinché le richieste e gli impegni siano soddisfatti e mantenuti.

- ai Sindaci aderenti all'iniziativa sono stati concessi, in totale **300 giorni**, per ottemperare agli impegni presi: cominciano il 25 maggio 2014 (data di chiusura dei seggi) e si chiudono il **21 marzo 2015**, in concomitanza con la "*Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie*";

- Ai sindaci che hanno aderito a Riparte il futuro è stato consegnato un "braccialetto bianco", che potrà essere indossato nelle occasioni pubbliche. Il "braccialetto bianco" è simbolo della campagna fin dalle elezioni politiche del 2013. Inoltre ogni sindaco avrà portale delle Associazioni proponenti una pagina personale in cui sono riportate le sue risposte alle richieste. Il braccialetto non è irrevocabile. Poiché l'adesione è un atto libero e volontario, qualora non siano rispettati gli impegni presi, il braccialetto perderà il suo senso e il sindaco sarà tolto dall'elenco degli aderenti e dal portale web. Questo anche per tutelare l'adesione di chi intende realmente impegnarsi e dei cittadini sostenitori della campagna.

- la direttiva "TRASPARENZA A COSTO ZERO" contiene n. 5 impegni specifici che consentono di esercitare nuovi diritti legati alla trasparenza e seguono quanto già previsto dal decreto legislativo 33/13 in materia di trasparenza dei Comuni, ma prevedono uno sforzo ulteriore da parte di chi è chiamato ad amministrare le città d'Italia all'insegna della massima fruibilità delle informazioni. I promotori di "Riparte il futuro" verificherà che ogni impegno sia rispettato e chiederà conto di ritardi e inadempienze.

- la Direttiva sopra citata riguarda i seguenti diritti che dovranno essere garantiti dall'Amministrazione comunale di FANO che li fa propri con la presente deliberazione:

1 - DIRITTO DI SAPERE CHI AMMINISTRA:

per conoscere chi siede in consiglio comunale mediante l'anagrafe degli eletti completa e digitale, ben pubblicizzata dal Comune.

2 – DIRITTO DI MONITORARE LA VITA ECONOMICA DEL COMUNE:

per sapere come e quanto spende la propria amministrazione comunale, rispettando nel dettaglio il decreto legislativo 33/13 in merito alla trasparenza economica, con particolare attenzione a tutti i settori più a rischio, come le partecipate e le aziende speciali.

3 - DIRITTO ALLA RESPONSABILITA' DEI POLITICI E DEI FUNZIONARI PUBBLICI:

occorre recuperare un legame di fiducia con la politica attraverso l'etica pubblica. Sarà pertanto adottato un codice etico comunale stringente, su modello della Carta di Pisa, promossa da Avviso

Pubblico, che si rivolge tanto all'ambito amministrativo quanto a quello politico prevedendo sanzioni chiare.

4 – DIRITTO A PRENDER PARTE ALLE POLITICHE ANTICORRUZIONE:

per partecipare alle politiche anticorruzione, sarà costituita una “tavola pubblica per la trasparenza”, composta da istituzioni e società civile, che promuova il monitoraggio civico e garantisca la trasparenza per tutti

5 – DIRITTO ALLA TRASPARENZA DEI BENI CONFISCATI:

garantire che i beni confiscati ai mafiosi tornino a disposizione della collettività attraverso la trasparenza, il Comune si impegnerà a fornire informazioni e dati aperti sull'assegnazione e la gestione dei beni confiscati.

TUTTO CIO' PREMESSO;

CONSIDERATO che per dare attuazione a quanto sopra precisato, occorre che ci si assumano specifici obblighi di fare, ulteriori e maggiori rispetto quelli previsti per legge e che si possono riassumere nel seguente prospetto riassuntivo:

1. ANAGRAFE DEGLI ELETTI DETTAGLIATA, FRUIBILE, DIFFUSA

- Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 (art 14) prevede la messa on line dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti.

- L'impegno in più:

Per concretizzare il diritto di conoscere chi rappresenta i cittadini, il Comune si farà carico di garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche.

2. TRASPARENZA ECONOMICA: BILANCI ONLINE; DATI SUGLI ENTI PUBBLICI

VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

2.1 BILANCI ONLINE

- Quello che prevede la legge

Per come previsto dal d. lgs 33/13 (art 29 e art 22), si deve pubblicare sul sito del Comune, il bilancio completo in formato open data con annesso tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

- L'impegno in più

per concretizzare il diritto di monitorare, le informazioni dovranno essere organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

2.2 TRASPARENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

- Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti).

I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

In assenza di queste info, la legge fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

-L'impegno in più

Occorre che tutte queste informazioni siano facilmente accessibili e riguardino anche i rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

3. ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

- Quello che prevede la legge

Tutti gli Enti locali per legge (DPR n. 62 del 16 aprile 2103) sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

-l'impegno in più

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, che richiedano una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. Le associazioni proponenti chiedono che per l'adozione si abbia come riferimento la Carta di PISA, codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tali caratteristiche.

4. TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA: MONITORAGGIO DELLA CITTADINANZA E GIORNATE DELLA TRASPARENZA

- Quello che prevede la legge

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di

istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

La “Giornata della trasparenza” (art 10 del d.lgs 33/13) è l’evento previsto da legge che tutte le Pubbliche amministrazioni devono prevedere.

- L’impegno in più

Non basta però un singolo evento all’anno, che va sicuramente organizzato. Si predisporrà una “tavola pubblica per la trasparenza” congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che si dovrà incontrare secondo un calendario prestabilito e, di norma, ogni due mesi, rendendo noto gli esiti degli incontri. Ruolo della tavola sarà quello di monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, *whistleblowing*, messa online delle informazioni) e collaborare all’aggiornamento annuale del piano anticorruzione, stimolando l’accesso civico.

5. TRASPARENZA SUI BENI CONFISCATI COME MISURA ANTIMAFIA

- Quello che prevede la legge

Gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato. L’elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l’utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l’oggetto e la durata dell’atto di concessione.

- L’impegno in più

Qualora ricorrano le circostanze previste dalla legge, il Comune si impegna a dare informazioni in formato open data alla società civile e all’ “Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia”, specificando:

- informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene);
- notizie sul loro stato d’uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);
- le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);
- il progetto sull’utilizzo che s’intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;
- semestralmente, lo stato dell’arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.

L’intento sarà quello di creare una grande banca dati in capo all’Agenzia, che costantemente monitori e aggiorni la situazione dei beni confiscati in Italia.

PREMESSO E CONSIDERATO;

DATO ATTO che in base al Piano Triennale Anticorruzione, approvato, da ultimo con atto GC n.21 del 30 gennaio 2014 e parzialmente modificato con delibera di GC n.206 del 13 maggio 2014, esecutivo, il Responsabile locale Anticorruzione risulta essere il segretario generale dell'Ente ed il Responsabile del Programma Pluriennale della Trasparenza è il Dirigente Capo del Gabinetto del Sindaco;

RITENUTO di dover fornire le presenti direttive ai Responsabili sopra indicati per attivarsi affinché siano attuate le misure previste e siano avviati i percorsi indicati per la predetta attuazione;

VISTO l'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il presente atto non comporta riflessi diretti né sulla situazione né sul patrimonio dell'Ente in quanto, per quanto sopra precisato e che sarà meglio definita con ENAC e con la società Fanum Fortunae;

DATO ATTO che per quanto riguarda i pareri di cui all'49 comma 1 del T.U.E.L., di cui al D.L.gs. 267/2000, gli stessi non sono dovuti in quanto si tratta di integrazione di precedente atto di indirizzo;

CON VOTO unanime e palese

DELIBERA

di dare atto che questa Amministrazione Comunale, a seguito della formale adesione sottoscritta in data 14 giugno 2014, dal Sindaco Massimo SERI, ha aderito al Progetto -*“Riparte il futuro – trasparenza a costo zero”*, iniziativa promossa da Libera – Associazioni – nomi e numeri contro le mafie e Gruppo Abele;

di fare propria, integralmente, quanto precisato in premessa narrativa alla quale si rinvia;

di fornire al Responsabile locale Anticorruzione ed al Responsabile del Programma di Trasparenza le direttive di cui in premessa affinché si attivino per dare esecuzione alle misure previste e per avviare i necessari percorsi amministrativi, fermo restando l'impegno dell'assessore di riferimento, Samuele MASCRIN, della Giunta e dei Consiglieri comunali, per quanto di rispettiva competenza;

di dare atto che gli impegni dei prossimi 200 giorni e comunque da attuare e/o avviare, dove richiesto entro il prossimo 25 marzo 2015, sono i seguenti:

1. ANAGRAFE DEGLI ELETTI DETTAGLIATA, FRUIBILE, DIFFUSA

- Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 (art 14) prevede la messa on line dei curriculum vitae, dei compensi
N. 364 del 04/09/2014

di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti.

- L'impegno in più:

Per concretizzare il diritto di conoscere chi rappresenta i cittadini, il Comune si farà carico di garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche.

2. TRASPARENZA ECONOMICA: BILANCI ONLINE; DATI SUGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

2.1 BILANCI ONLINE

- Quello che prevede la legge

Per come previsto dal d. lgs 33/13 (art 29 e art 22), si deve pubblicare sul sito del Comune, il bilancio completo in formato open data con annesso tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

- L'impegno in più

per concretizzare il diritto di monitorare, le informazioni dovranno essere organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

2.2 TRASPARENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

- Quello che prevede la legge

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online dati

relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti).

I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

In assenza di queste info, la legge fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

-L'impegno in più

Occorre che tutte queste informazioni siano facilmente accessibili e riguardino anche i rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

3. ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

- Quello che prevede la legge

Tutti gli Enti locali per legge (DPR n. 62 del 16 aprile 2003) sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

-l'impegno in più

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, che richiedano una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. Le associazioni proponenti chiedono che per l'adozione si abbia come riferimento la Carta di PISA, codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tali caratteristiche.

4. TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA: MONITORAGGIO DELLA CITTADINANZA E GIORNATE DELLA TRASPARENZA

- Quello che prevede la legge

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

La "Giornata della trasparenza" (art 10 del d.lgs 33/13) è l'evento previsto da legge che tutte le Pubbliche amministrazioni devono prevedere.

- L'impegno in più

Non basta però un singolo evento all'anno, che va sicuramente organizzato. Si predisporrà una "tavola pubblica per la trasparenza" congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che si dovrà incontrare secondo un calendario prestabilito e, di norma, ogni due mesi, rendendo noto gli esiti degli incontri. Ruolo della tavola sarà quello di monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, *whistleblowing*, messa online delle informazioni) e collaborare all'aggiornamento annuale del piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico.

5. TRASPARENZA SUI BENI CONFISCATI COME MISURA ANTIMAFIA

- Quello che prevede la legge

Gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.

- L'impegno in più

Qualora ricorrano le circostanze previste dalla legge, il Comune si impegna a dare informazioni in formato open data alla società civile e all' "Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:

-informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene);

- notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);
- le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);
- il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;
- semestralmente, lo stato dell'arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.

L'intento sarà quello di creare una grande banca dati in capo all'Agenzia, che costantemente monitori e aggiorni la situazione dei beni confiscati in Italia.

5. – di COSTITUIRE la TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA per la nomina dei cui componenti, oltre al Sindaco e al Responsabile locale Anticorruzione, nonché per la definizione del regolamento interno, si rinvia ad un successivo atto;

Inoltre, con separata votazione espressa palesemente

DELIBERA

di DICHIARARE il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **364** del **04/09/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 05/09/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria
MANNA GIOVANNA